LA MALEDIZIONE DEL MARE ABRUZZESE:DOPO PESCARA, TUFFI VIETATI A VASTO

12 Agosto 2015



VASTO – Il mare abruzzese sembra non avere pace questa estate, e così dopo Pescara è il turno di Vasto (Chieti) dove l'altro ieri il sindaco, Luciano La Penna, ha disposto un'ordinanza che vieta i bagni nello specchio di mare di fronte al monumento alla bagnante.

Secondo quanto si apprende dal quotidiano *Il Messaggero,* il primo cittadino è stato costretto a firmare il divieto di balneazione dopo la rottura di una fogna e la successive analisi dell'Arta.

Una beffa per la città che vanta il mare più bello d'Abruzzo e che è costretta nel periodo di maggiore turismo a chiudere un tratto di costa.

Il sistema delle acque bianche di scolo non avrebbe retto alle piogge degli ultimi giorni con la conseguenza che nelle condotte ricostruite di recente, si siano insinuate anche acque nere che una volta finite in mare hanno fatto scattare l'allarme.

Non è andata meglio a Pescara dove tonnellate di liquami provenienti dalle fogne e riversate in mare hanno causato malattie e disagi alla popolazione.

Tuttavia l'ordinanza del sindaco, Marco Alessandrini, di divieto di balneazione è rimasta "celata" per giorni.

Gli scorsi 28 e 29 luglio si è rotta una condotta fognaria in via Raiale ed è finita in mare un'enorme quantità di liquami: 25 mila metri cubi, corrispondenti a 25 milioni di litri di acqua inquinata, come diffuso dall'azienda acquedottistica Aca.

L'ordinanza c'era ma l'amministrazione comunale ha deciso di non informare la cittadinanza con avvisi, cartelli con i divieti sulla spiaggia e con la pubblicazione del documento sull'albo pretorio del Comune.

Il dato è emerso venerdì scorso durante l'audizione dello stesso sindaco Alessandrini nella seduta congiunta delle commissioni Ambiente e Vigilanza.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli